



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 23 del 27/02/2004

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2004, n. 118

Istituzione della Commissione per l'attribuzione dei riconoscimenti CE definitivi agli stabilimenti che trattano alimenti di origine animale.

L'Assessore alla Sanità, Dott. Salvatore Mazzaracchio, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 40, confermata dal Dirigente dello stesso ufficio e dal dirigente del Settore, riferisce quanto segue:

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1097 del 22 LUGLIO 2003 è stato approvato il regolamento che disciplina le procedure per l'ottenimento del riconoscimento di idoneità per gli stabilimenti che trattano prodotti di origine animale.

Per i suddetti stabilimenti la Regione Puglia sino ad oggi ha rilasciato riconoscimenti provvisori esclusivamente sulla base di valutazione di conformità della documentazione prodotta, riservandosi di attribuire il riconoscimento definitivo -sulla base di ulteriori accertamenti sia documentali che tecnici, mediante ispezioni o audizioni, se ritenute necessarie.

I titolari di stabilimento, sulla base di tariffe determinate con deliberazione di G.R. n. 827 del 02/07/2002, versano alla Regione Puglia per le spese relative al suddetto riconoscimento, somme variabili che vanno a confluire sul capitolo di entrata n. 3065084 avente ad oggetto "Spese per le attività di riconoscimento dei centri e degli stabilimenti di cui all'art. 10 del DPR 54/97 nonché degli stabilimenti di produzione e trasformazione prodotti carnei ed ittici".

Considerato che in relazione agli accordi internazionali derivanti dall'ingresso nell'UE, con la creazione del World Trade Organization (WTO), dell'accordo sull'applicazione delle misure sanitarie e fitosanitarie (Accordo SPS) e con la relativa codifica di norme internazionali (es Health zoosanitarie code dell'Office Internationale des Epizooties) il quadro delle responsabilità delle istituzioni nazionali, almeno nel campo veterinario, sia per gli aspetti zootecnici che per i relativi aspetti di sanità pubblica, risulta notevolmente mutato, o quantomeno implementato rispetto al quadro normativo antecedente agli anni '80-'90.

In particolare alle Regioni - Assessorati Regionali alla Sanità sono stati di fatto attribuiti compiti di "garante" dell'applicazione di precetti e norme, accordi e trattati la cui dimensione continentale e internazionale vincola a una rigorosa attuazione degli stessi.

Tale funzione di "garante" è espletata, anche attraverso una efficace supervisione veterinaria delle attività produttive e delle attività dei servizi territoriali, nei confronti del governo nazionale, e in particolare del Ministero della salute e della commissione europea, nonché nei confronti dei cittadini - tanto pugliesi, quanto italiani ed europei - nella loro qualità di persone e/o consumatori e/o imprenditori.

Questo tipo di responsabilità si connota come una eccezione, nel panorama delle prerogative

dell'amministrazione regionale ormai orientata nell'ambito del sistema delle autonomie ad una consolidata attività di indirizzo e programmazione e la sua specificità richiama la funzione regionale ad un impegno di attenzione e rigore per i compiti propri.

La funzione di garante è divenuta più complessa quando, alle precedenti competenze, si sono aggiunte quelle derivanti dal trasferimento di competenze relative a quasi tutti i settori della veterinaria.

Per far fronte alle nuove incombenze il trasferimento attuato con D.Lvo 112/98 e DPCM del 26.5.2000 ha devoluto con funzioni e competenze anche personale medico veterinario qualificato con responsabilità e incarichi dirigenziali inquadrando nei ruoli della Regione Puglia segnatamente il dott. Onofrio Mongelli.

La Regione Puglia ha individuato, nell'ambito del Piano Sanitario Regionale nonché del DIF 2002-2004, quali obiettivi principali nel campo della sicurezza alimentare e della prevenzione in sanità pubblica veterinaria, la verifica dell'idoneità strutturale e funzionale degli stabilimenti del settore per gli aspetti di propria competenza.

La situazione attuale risulta essere la seguente:

sino ad oggi sono stati rilasciati riconoscimenti provvisori per un totale di:

- n. 65 per carni rosse
- n. 14 per carni bianche
- n. 28 per prodotti a base di carne
- n. 59 per prodotti ittici
- n. 362 per stabilimenti di prodotti a base di latte;

La stessa evidenza un quadro di riferimento che richiede di essere normalizzato al fine di assicurare certezze di continuità operativa e gestionale agli imprenditori e garanzie nella sicurezza alimentare ai cittadini consumatori.

Con DGR n. 827 del 2002 sono state stabilite le tariffe spettanti alla Regione per tale attività di riconoscimento

Considerato che la succitata Delibera stabilisce il quadro di riferimento complessivo delle competenze autorizzative regionali e che è indispensabile "normalizzare" la situazione evidenziata soddisfacendo le esigenze di certezze su cui deve poggiare il sistema di produzione della filiera degli alimenti di origine animale.

Considerato che si rende necessario nell'ambito di una organizzazione di staff del Settore sanità, ufficio veterinario regionale, la predisposizione di un programma di sopralluoghi ispettivi di livello regionale, per la verifica dei requisiti strutturali e funzionali degli stabilimenti e dell'organizzazione della supervisione veterinaria sugli stabilimenti medesimi e che lo stesso potrà essere implementato considerando i seguenti criteri che si ritengono sin d'ora oggettivamente significativi in relazione all'ambito produttivo e merceologico proprio degli stabilimenti riconosciuti:

- numericamente significativi per ciascun settore
- numericamente significativi per ciascuna Azienda sanitaria
- criterio di casualità
- rilevanza dell'attività produttiva (nel senso che dovranno essere coinvolte sia quelle più marginali sia le medie che le grosse aziende)
- dare la priorità al settore latte

Ritenuto pertanto inderogabile e non più procrastinabile procedere all'esame delle istanze già pervenute al fine dell'attribuzione del riconoscimento definitivo e per assicurare il rispetto dei tempi normali di approvazione per le nuove richieste nonché per l'attivazione di un sistema di controlli sul sistema produttivo in questione.

Considerato che la D.G.R. n. 1097/2003 prevede la costituzione di un organismo tecnico di supporto alle attività dell'Ufficio - responsabile del procedimento per gli adempimenti complessi disciplinati dalla citata delibera.

Considerato inoltre che, per un'organizzazione stabile ed efficiente in materia di riconoscimento sanitario degli stabilimenti di produzione di alimenti di origine animale nonché per le relative funzioni di controllo e supervisione di II livello, possono essere utilizzate le competenze professionali esistenti nell'organico del settore e in particolar modo del dirigente veterinario in servizio presso il settore sanità l'ufficio competente con posizione di staff, che nell'autonomia e nella responsabilità del ruolo può assicurare efficacia ed efficienza all'azione regionale nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti dai documenti di programmazione sanitaria

Per quanto sopra si propone la istituzione di apposita commissione così composta:

dott. Onofrio Mongelli dirigente medico veterinario del servizio veterinario del Settore sanità della Regione Puglia

sig. Piero Laforteza, dipendente regionale in servizio presso l'ufficio veterinario regionale

1 medico veterinario area "B" scelto tra quelli menzionati nella D.G.R. 9463 del 19/12/1997

sig. ra Maria Cordone dipendente regionale in servizio presso l'ufficio 4 con funzioni di segretario della commissione

Sezione Contabile:

COPERTURA FINANZIARIA

La spesa rinveniente dal presente provvedimento pari a Euro 10.000,00 trova copertura sullo stanziamento del cap. 712060 del Bilancio di Previsione 2004, parte uscita.

All'impegno della spesa provvederà il Dirigente del Settore Sanità con successivo atto dirigenziale da assumere entro il corrente esercizio.

Ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. 415/99 n.17 così come modificato dall'art.13 comma 1 L.R. 13/12/99 n. 32, la spesa derivante dal presente atto è contenuta nei limiti del FSR ovvero delle ulteriori correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e non produce oneri aggiuntive alle predette assegnazioni.

Il Funzionario istruttore

Dott.ssa Luciana Milella

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4°, lettera k) della L.R. n. 7/97

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie propone alla Giunta, l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. Di approvare tutto quanto considerato in premessa che, qui richiamato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di costituire apposita commissione tecnica così composta:

dott. Onofrio Mongelli - dirigente medico veterinario del Settore sanità della Regione Puglia

dott. Corrado De Notarpietro Dirigente Veterinario, Responsabile del Dipartimento di Prevenzione AUSL LE/2, Dirigente Responsabile del Servizio Veterinario Area B AUSL LE/2

sig. Piero Laforteza, dipendente regionale in servizio presso l'ufficio 4

sig.ra Maria Cordone, dipendente regionale in servizio presso l'Ufficio 4, con funzioni di segretario della Commissione

3. di stabilire che:

La commissione opererà all'interno dell'Ufficio veterinario secondo un calendario di lavori definito dall'Ufficio medesimo

la Commissione è soggetta a valutazione semestrale del lavoro svolto da parte del dirigente del settore su relazione del dirigente dell'Ufficio competente. Si riunisce di norma una volta alla settimana nel rispetto dei tempi e delle procedure stabilite dalla legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni. La Commissione rimane in carica e nell'esercizio delle proprie funzioni per tre anni dalla data di insediamento sino alla nomina e all'insediamento della nuova;

può svolgere i suoi lavori con la presenza di due soli componenti;

Le spese di funzionamento della Commissione non potranno superare la somma di Euro 10.000,00 (euro diecimila/00) e sono coperte dalle somme versate dai titolari degli stabilimenti ed introitate dalla Regione Puglia sul capitolo di entrata n. 3065084 dell'esercizio finanziario 2004 e potranno essere utilizzate per la copertura degli oneri rinvenienti dalle spese di missione per i dovuti sopralluoghi effettuati dai componenti la commissione, secondo il piano di lavoro dalla stessa definito, e approvato formalmente per l'autorizzazione di spesa dal Dirigente del settore;

4. di quantificare per l'anno 2004, la spesa occorrente in Euro 10.000,00- disponibile sul capitolo di spesa 712060 dell'esercizio finanziario 2004;

5. di demandare al Dirigente del Settore Sanità di notificare al Direttore Generale della AUSL LE/2, per i provvedimenti autorizzativi di competenza, il presente provvedimento;

6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dr. Romano Donno Dott. Raffaele Fitto
